



PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: Gr. Uff. Dr. GIUSEPPE FORTINA

SECRETARIO: Comm. GIANNI GARINI

PROT. N. 11

28100 - NOVARA

c/o CONI - VIA M. GREPPI, 9

TEL. (0321) 38947

OGGETTO Riunione conviviale del
19 Nov. 1984 -

Novara 22 Novembre 1984

Notiziario nr. 11/84

Intermeeting delle maglie azzurre
Col PANATHLON CLUB MOTTARONE

A TUTTI I SOCI

PRESENTI : ALLEGRA-ARMANO-AVONDO-BALOSSINI-BARISONZO-BORANDO-
BORSOTTI-BOSSI-BRUSTIA-CAMASCHELLA-CANCELLIERE-CESTI-
CHIARETTI-COCITO-CONTE-CONTI-CORICA-CRAINZ-DANELLI-TUR-
CHELLI- DE FELICE-DI TIERI - FADDA-FALCETTI-FEDELE-
FORMOSA-FORTINA-FORTIS-FRANCHIGNONI-GARINI-GHISELLINI-
GIANNOCARO-GRIECO-HOFER G-HOFER GF.-KOTEN-MARCOLI-
MANDATO-MARENZI-MARIGGI-MILONE-MOLINA-MOROSINI-PERAZ-
ZO-PESCAROLO-PICCHIO-PIETRI-PISANI-PORTIGLIOTTI-RA-
DICE-ROGGIA-ROSCI-TORCHIO-TORRISI-TURCHELLI-VESCE-
VIOLA-VIOLINO

TOTALE PRESENTI 57

PERCENTUALE 56,13%

ASSENTI

GIUSTIFICATI: ARMANI-GAMBERO-GUIDETTI-PASTERIS-SALERNO-SPAINI

PRESENTI : ALGANON-BERTELLA-BIELLI-CAVANNA-DE AGOSTINI-DEL
Panathlon Club CUSTODE-DE LORENZI-FUHRMAN-GALLI-GUAZZONI-MANNO-
Mottarone MARINO-NISSOTTI-PALEARI-PARNISARI-PRIOOTTO-PROSERPIO-
ROSSI-SANDONINI-UTTINACCI-VECCHIETTI-VELATI-ZANETTA-
ZERLIA-

INVITATI : S.E.Dott.SANTE CORSARO - Prefetto
Mons. BRUGO Rappresentante di S.Esilio Vescovo
Dott. ANNINO BERARDINO Questore
Ten.Col.DI MONTE ROCCO Comandante Carabinieri
Dott. ARMANDO RIVIERA Sindaco di Novara
Dott.Prof.PASQUALE GIANCOLA - Prov.agli Studi
Cap. GIOVANNELLI Rappresentante Comandante G.F.
Cap. DI PASQUALE " " CC.RR.
Dott.GIORGIO GORLA Campione del Mondo ed Olimpionico di Vela.

OSPITI : Dott. CODA (Armano) Signora GORLA (Hofer Giacomo)

Il Dott. Fortina, Presidente del Panathlon Club di Novara, ha salutato tutti gli intervenuti e ha presentato le Autorità Civili, Militari e Religiose intervenute.

Ricorda che questa simpatica cerimonia iniziata con il C.O.N.I. Provinciale e poi in unione col Panathlon Club del Mottarone é ormai giunta alla sua 18^a Edizione. Esalta i meriti di tanti giovani che attraverso una intensa preparazione e sacrifici hanno raggiunto mete di rilievo a livello Nazionale e Internazionale. L'ing. SANDONNINI - Presidente del Panathlon del Mottarone si unisce ai saluti dell'amico Fortina, si dichiara molto felice di essere venuto a Novara per una così simpatica cerimonia con un nutrito stuolo di suoi associati e perché é l'occasione per rivedere i vecchi compagni di grosse battaglie schermistiche.

Il nostro panathleta Comm. ROMOLO BARISONZO nel salutare le giovani promesse ha, con la sua solita bravura, detto:

Che in questa circostanza ormai da anni ricorrente, io sia chiamato a svolgere una relazione, anche se da un lato mi lusinga, dall'altro mi suggerisce che, in questo specifico caso, di relazioni non sia il caso di parlare; rivolgendomi a noi, panathleti, che questa manifestazione proponiamo, da anni, rivolgendoci ai giovani atleti della Provincia di Novara che, per la prima volta, hanno avuto l'onore di vestire la maglia azzurra delle nostre rappresentative nazionali. Mi sembra perciò più giusto, rivolgendomi in modo particolare ai giovani neo azzurri del 1983, nostri graditi ospiti, spiegare ad essi il significato di questa distinzione da parte dei due Panathlon qui riuniti, quello di Novara e quello del Mottarone.

E spiegare ad essi il Panathlon, un Club internazionale che si pone lo scopo di esaltare e difendere l'ideale sportivo, vissuto come atto di collegamento di solidarietà fra uomini e popoli, affinché la pratica sportiva non si discosti mai dai più affermati principi etico-morali. Il Panathlon, al quale aderiscono uomini e donne che sono stati e sono tuttora in stretta relazione con lo sport e cioè sportivi praticanti, atleti, dirigenti di club, amministratori e dirigenti di Federazioni sportive, giudici, arbitri, medici sportivi, giornalisti, tecnici, non si nasconde le preoccupazioni che derivano dall'estensione del professionismo, talvolta esasperato e diseducante; dagli interessi commerciali collegati alle manifestazioni dello sport.

Intendiamoci bene e questo noi panathleti vogliamo dire ai giovani neo azzurri qui presenti - non é che il Panathlon, sia un club di vecchie glorie, di reduci, di ammiratori del passato e basta.

Noi non abbiamo pretese da far valere né ci interessa suscitare e nutrire polemiche, noi sappiamo - e questo lo rivendichiamo con forza - che oggi come ieri l'ideale sportivo, specialmente fra i giovani, deve essere un sentimento che unisce, per cui siamo convinti assertori dell'amicizia non soltanto fra noi soci, ma fra tutti coloro che operano nella vita sportiva.

Ecco perché- nella conoscenza e nello studio e, se vogliamo, nella esperienza - noi divulghiamo e dibattiamo nel nostro interno i problemi dello sport e naturalmente esultiamo quando i nostri giovani raggiungono traguardi e primati che esaltano il nostro modo di concepire la disciplina sportiva, specialmente se tali risultati vengono conseguiti in specialità povere, talvolta neglette che non si avvalgono delle strombazzature sulle prime pagine dei giornali.

Ci piace assegnare i premi Panathlon di questa sera ai neo azzurri che nel 1983 si sono segnalati in Sport che assolutamente non possiamo considerare ricchi: La Canoa, L'Hockey, La Pallavolo, Lo Ju Jitsu il Ciclismo, l'Atletica.

Ed a questi giovani noi rivolgiamo il nostro plauso anche perché sappiamo che essi praticano lo sport ritagliando il tempo per lunghi allenamenti- su impianti talvolta, ahimé, non eccezionali sul piano dell'agibilità- dallo studio, dal lavoro. Essi ancora intendono lo sport come palestra (non voglio dire di sacrificio che suonerebbe stonato) dove è necessario sudare, darci dentro, per ottenere risultati appena apprezzabili.

Abbiamo ancora nei nostri occhi lo spettacolo delle ultime Olimpiadi di Los Angeles: una grande manifestazione giocata, più che sulle indiscutibili qualità degli atleti, sugli effetti spettacolari e sulla commercializzazione dei personaggi e dei risultati.

Non nego che anche noi- come tutti, del resto - siamo stati coinvolti dalla grandiosità dell'avvenimento importante, ma dimezzato (il boicottaggio che ferì Mosca quattro anni prima si è puntualmente ribaltato su Los Angeles) e ciò à suscitato in noi panathleti sentimenti negativi, di disagio, di preoccupazione.

Perché lo sport inteso come noi lo vogliamo deve essere al disopra e al di fuori da tatticismi, furbizie, rivalse. Ecco perché noi Panathleti, consegnando i premi ai giovani neo azzurri del 1983, rivolgiamo ad essi non un messaggio (che non avrebbe senso), ma una esortazione e cioè l'invito a impegnarsi a migliorare, a progredire per l'affermazione dell'ideale sportivo nella sua splendente lucentezza.

Il Mondo nel quale viviamo, il futuro che ci aspetta, con le sue incertezze e i suoi problemi, consentirà a questi giovani di conquistare un avvenire in cui gli uomini potranno guardarsi negli occhi con reciproca fiducia?

Consegnando il premio Panathlon, noi consegnamo ai giovani neo azzurri novaresi il segno tangibile della nostra ammirazione e della nostra riconoscenza, ma consegnamo ad essi - realisticamente - anche un interrogativo sotto certi aspetti inquietante.

Ma noi Panathleti non saremmo qui se non avessimo fiducia nei giovani; ad essi compete di continuare la strada che noi, nel bene e nel male, vincendo o perdendo, abbiamo tracciato, nella crescita della nostra coscienza civile.

Un fragoroso applauso ha salutato il termine della interessante esposizione.

Si é proceduto poi alla consegna delle targhe ai sottoelencati atleti premiati:

* Mondini Luca	Atletica leggera
* Boso Piermario	Canoa
* Martinelli Marco	Canoa
* Rota Pietro	Canoa
* Bricchetto Adorno	Canoa
* Caldarone Renato	Canoa
* Caldarone Daniele	Canoa
* Maffioli Graziano	Canoa
* Rossi Enrico	Canoa
* Benetollo Nicoletta	Ciclismo
* Ferrari Mario	Hockey e pattinaggio
* Cucchi Michele	Ju Jitsu
* Loro Giuseppe	Pallavolo

Il Comm. Guglielmo Radice, Presidente del Comitato Provinciale CONI a nome dei collaboratori e amici di " DEDA GORLA " ha consegnato al figlio Giorgio, Campione del Mondo e Olimpionico di Mosca e di Los Angeles per la vela - la copia dell'artistica targa appositamente coniatata dal CONI di Novara, inerente il premio ANDREA GORLA - Una vita per lo Sport - per ricordare nel tempo la figura di sportivo militante, di dirigente, e di padre esemplare.

Il Dott. Fortina ha poi consegnato a Giorgio Gorla la Targa e il guidoncino simbolo del Panathlon.

PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE

FESTA DEGLI AUGURI

Lunedì 17 Dicembre 1984 - Presso l'Hotel Giardino " da EZIO " ARONA Via Repubblica nr 1 - Alle Ore 20 -

A disposizione dei Panathleti, famigliari e ospiti prenotati, verranno messe a disposizione pullman gran turismo che partiranno alla volta di Arona da Novara Piazza dei Martiri alle ore 19,15

I Panathleti che intendono raggiungere ARONA con mezzi propri sono invitati a volerlo precisare sul modulo di adesione.

----- o -----+-----

SALUTI

da Mani Peloponneso -	dr. Maurizio Viola
" Monaco	Lello Antoniotti
" Ragusa	Edo Crazinz.

Il Segretario
Gianni Garini

